

# Dal governo un piano di rilancio da 500 milioni per il settore **moda**

Il centro studi **Unimpresa** analizza il pacchetto di incentivi per il 2025

**Roma** Un pacchetto di incentivi da 500 milioni di euro per il settore della moda, nel 2025, così articolati: contratti di sviluppo (100 milioni), per progetti di investimento superiori a 20 milioni di euro, con contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati; mini contratti di sviluppo (100 milioni), per investimenti tra 3 e 20 milioni, con analoghe agevolazioni; transizione ecologica e digitale (15 milioni), per Pmi, con contributi fino al 50% delle spese sostenute per formazione, tecnologie digitali e certificazioni di sostenibilità; sostenibilità nella filiera moda (30,5 milioni): destinati a investimenti in macchinari, brevetti e ricerca per le pmi del tessile e della concia; credito d'imposta R&S (250 milioni), per aziende in difficoltà, con sospensione delle rate garantite da Fondo di garanzia e Sace. Totale: mezzo miliardo di euro. È questo l'ammontare esatto, calcolato dal Centro studi di **Unimpresa**, del piano di risorse 2025, confezionato dal mini-

stero delle Imprese, per il rilancio, la sostenibilità e la tutela della moda e del made in Italy. Il percorso del governo, illustrato venerdì al Tavolo della Moda, a Roma, a cui ha partecipato **Unimpresa**, punta, dunque, a rilanciare definitivamente l'industria della moda italiana, da sempre sinonimo di qualità e creatività, che si trova oggi ad affrontare una sfida epocale. La transizione digitale e ambientale, unita alle stringenti regolamentazioni europee sulla sostenibilità, sta mettendo a dura prova le aziende manifatturiere, molte delle quali faticano a mantenere le porte aperte. Il settore è in crisi: da un lato, i grandi marchi del lusso, sempre più volubili, riducono gli ordini e impongono prezzi di produzione insostenibili; dall'altro, la ricerca di margini di profitto elevati spinge molte imprese a delocalizzare le produzioni all'estero. Una corsa al ribasso che colpisce duramente le piccole realtà artigianali, vero cuore pulsante del Made in Italy. ●



Il percorso del governo punta a rilanciare l'industria della moda italiana, sinonimo di qualità e creatività

**Cento milioni per i contratti di sviluppo 15 milioni per la transizione ecologica E250 milioni di credito di imposta per le imprese in difficoltà**

